

→ **Domani mattina** in 34 città italiane si svolgerà la manifestazione organizzata dall'Uisp

→ **Ogni partecipante** devolgerà un euro per ricostruire un grande centro sportivo a L'Aquila

# Vivicittà, la corsa della gente Tutti in pista per l'Abruzzo

Alle 10,30 di domani in 34 città italiane e in altre 16 all'estero partirà la 26ª edizione di Vivicittà, corsa organizzata dall'Unione italiana sport per tutti. Coinvolti anche penitenziari e carceri minorili.

**LUCA DE CAROLIS**

ROMA  
ldecarolis@unita.it

Correranno, per scacciare gli incubi e ricostruire la speranza, più veloce dei lutti e dei fantasmi di quel maledetto terremoto. Avversari da battere, per le migliaia di atleti che domenica parteciperanno alla 26ª edizione di Vivicittà, corsa organizzata dall'Unione italiana sport per tutti, che alle 10,30 partirà in contemporanea in 34 città italiane e in altre 16 all'estero. La manifestazione, presentata ieri a Roma, quest'anno sarà nel segno della solidarietà all'Abruzzo. Tutti i partecipanti alle gare sui 12 chilometri devolgeranno un euro dell'iscrizione alla raccolta fondi dell'Uisp, il cui obiettivo è la ricostruzione di un impianto sportivo all'Aquila. Una grande struttura «per lo sport sociale», che sorgerà in piazza D'Armi, proprio dove è stata allestita una tendopoli per i terremotati. Un luogo simbolico, da cui ripartire. Per concretizzare il sogno, l'Uisp punta a raccogliere almeno 30.000 euro. «Ma l'associazione sta già facendo molto, con iniziative per bambini e anziani dentro le tendopoli» ha precisato ieri un'emozionata Paola Federici, presidente Uisp dell'Aquila. Grata per quel sostegno «che ci ha permesso di non crollare». Un lavoro riconosciuto anche dal sindaco, Massimo Cialente, in una nota in cui ringrazia l'associazione «per il calore che ci fate giungere da tutta Italia e per averci fatto sentire meno soli, grazie ai valori della solidarietà e dell'amicizia».

**DA PESCARA AL MONDO**

Domani sarà quindi una giornata



Immagine della tappa romana della scorsa edizione

di sport e impegno sociale. Il centro ideale della manifestazione sarà Pescara, dove la corsa sarà aperta da uno striscione: «Il cuore di Vivicittà batte per l'Abruzzo». Negli stessi istanti, migliaia di atleti si muoveranno in tante altre città, da Roma (dove si partirà alle 9,30 su disposizione del Comune) a Bologna, sino a Taranto, Palermo e Trapani. Ma il cronometro scatterà anche in Brasile, a Viana e Belem, dove si correrà per celebrare la cultura degli indios nel cuore della foresta amazzonica, e in altre 14 città europee e africane. Il 25 aprile sarà la volta di Makeni, in Sierra Leone, e infine il 10 maggio ci sarà l'ultimo appuntamento a Bucarest, gemellata con Roma. Non basta. Vivicittà si svolgerà anche in ven-

ti tra carceri e istituti minorili italiani, in date scaglionate nel corso delle prossime settimane. L'ennesima conferma di come l'Uisp voglia superare ogni barriera, portando sport e valori ovunque, a tutti. «Da tempo Vivicittà non è più solo una manife-

**Uno starter d'eccezione**  
Il via sarà dato da  
Daniele Masala,  
pluricampione olimpico

stazione sportiva, ma è diventata un contenitore di tanti linguaggi differenti - ha sottolineato il presidente dell'Uisp, Filippo Fossati - Ormai siamo abituati a portarla nel cuore del-

lo scontro: da Sarajevo, dove correremo in una città non ancora sicura per la guerra, a Beirut, per arrivare a Bucarest. Quest'anno non potevamo che dedicarla all'Abruzzo e alla sua gente». Per limitare l'impatto della corsa sull'ambiente, l'Uisp ha previsto per domani incentivi per il trasporto pubblico e la raccolta differenziata. Accorgimenti che permetteranno di ridurre di almeno 83 tonnellate la produzione di Co2.

Un altro importante aspetto di una manifestazione che ha un passato fatto di 25 edizioni, 1344 corse disputate e 20.000 chilometri percorsi, in 70 città italiane e in altri 73 centri sparsi per il globo. I numeri di Vivicittà, la corsa che abbatte le differenze. ❖